

Atto n. **142** del **14/11/2024**

Oggetto: **Interrogazione del Consigliere del Gruppo consiliare “Gianni Cenni Sindaco”, Lorenzo Frasconi, in merito ad un approfondimento della gestione dell'utilizzo dei suoli.**

(Risponde Faggi Simone)

Premesso che

- Prato, insieme ad altri Comuni della Provincia, è stato oggetto di due eventi meteo di forte intensità ed eccezionali, cioè di una intensità tale che il “ sistema territorio” non è riuscito a contenere senza danni in particolare l'evento del 3 novembre 2023 e quello recente dell'8 settembre 2024. Nel recente passato, altre inondazioni si sono avute nella nostra zona, definite “eccezionali” in particolare nel dicembre 2009, e nell'ottobre 2010, ma l'evento del novembre 2023 è stato particolarmente devastante.
- Pur nella consapevolezza che eventi avversi si sono sempre verificati, la frequenza della loro intensità e la distribuzione su tutto il territorio, viene attribuita, sia in letteratura che dalla stampa, ai mutamenti climatici in atto.
- Appare quindi che sempre più dobbiamo considerare l'“evento eccezionale”, come un fatto da ipotizzare e da esaminare all'interno di uno studio urbanistico mirato.
- I dati recenti di piovosità, di distribuzione puntuale e casuale delle piogge, ci inducono a pensare il territorio non solo come oggetto di eventi da desumere dai dati statistici del passato, ma come materia da valutare con attenzione soprattutto riguardo gli effetti puntuali che queste “bombe d'acqua” possono avere.
- Utile quindi per valutare non solo gli effetti globali, ma la necessità di aree della presenza delle aree laminazione, di casse di espansione, la puntualità di verifiche dell'apparato fognario, ed anche la stabilità dei pendii collinari soggetti a piogge molto intense (fenomeno della liquefazione e conseguenti franamenti).
- Sono stato particolarmente colpito, ad esempio, dai filmati dell'alluvione del 3 novembre 2023 a Figline. Nel video si vede la piazza dei Partigiani inondata dall'acqua torrosa proveniente da monte, come se la pioggia abbia fatto liquefare il suolo..
- Ho constatato che il documento, “Agenda Urbana Prato 2050” approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 80 del 29 dicembre 2020 e che costituisce gli indirizzi programmatici per la successiva pianificazione (piano strutturale e piano operativo) non accenna alle problematiche sopra menzionate, e che si svilupperanno nella loro drammaticità solo quattro anni dopo.

Ritenuto che

- E' necessario che la pianificazione territoriale contempli la possibilità di eventi



definiti “eccezionali “, o comunque individuabili con criteri più stringenti e dinamici di quelli ordinariamente utilizzati (zonizzazione puntuale degli eventi e degli effetti) per le conseguenze che possono esserci riguardo la sicurezza per la popolazione e per la stabilità dei suoli .

Interroga la S.V.

- se codesta Amministrazione ritiene necessario implementare “Agenda Urbana Prato 2050“ e la pianificazione conseguente: Piano Strutturale e piano Operativo con studi ulteriori concernenti gli effetti sul nostro territorio di eventi atmosferici particolarmente avversi , che ci diano adeguate informazioni ed indicazioni conseguenti e necessarie per una corretta disciplina dell'utilizzo dei suoli e contenga proposte di opere di prevenzione, mitigazione e presidio.